



COMUNE DI MONTALCINO

DISCIPLINARE DELLE FESTE



COMUNE DI MONTALCINO

DISCIPLINARE DELLE FESTE

PRINCIPI FONDAMENTALI

TORNEI CERIMONIE E MANIFESTAZIONI
TORNEI STRAORDINARI

QUARTIERI

TERRITORIO
COLORI INSEGNE STEMMI MOTTI
POPOLO E QUARTIERANTI
CONSIGLIO
PRESIDENTE
CAPITANO DEGLI ARCIERI

COMUNE

SINDACO
GIUNTA COMUNALE
CONSIGLIO COMUNALE
ASSESSORE DELEGATO
DEPUTATI DELLA FESTA
MAESTRO DEI CERIMONIERI
CAPITANO DI CAMPO
COMMISSIONE PER IL TIRO CON L'ARCO

MAGISTRATI

MAGISTRATO
RAPPRESENTANTE DEL MAGISTRATO
ALTA CORTE

PROCEDURA PER LA PROPOSIZIONE DEL RICORSO, DELL'ISTANZA E DEL VERBALE DI DENUNCIA

RICORSO, VERBALE DI DENUNCIA ed ISTANZE
TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL RICORSO al MAGISTRATO e all'ALTA CORTE
TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL VERBALE DI DENUNCIA al MAGISTRATO ed APPELLO ALL'ALTA CORTE
TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE al MAGISTRATO
CONTENUTO DEL RICORSO e DELL'ISTANZA
CONTENUTO DEL VERBALE DI DENUNCIA

LE SANZIONI

COMITATO DI TUTELA

GARANTE

NORME TRANSITORIE

PRINCIPI FONDAMENTALI

TORNEI CERIMONIE E MANIFESTAZIONI

Le manifestazioni collettive con le quali il Popolo montalcinese, organizzato nei Quartieri, celebra e rievoca la propria tradizione, storia e cultura, sono: l'Omaggio a Maria S.S. del Soccorso Patrona di Montalcino il giorno 07 Maggio di ciascun anno; il Torneo di Apertura della Cacce, che si svolge la seconda domenica di agosto; il Torneo della Sagra del Tordo, che si svolge l'ultima domenica di ottobre; i Tornei Straordinari.

Allo scopo di coordinare, organizzare, tutelare e valorizzare tali manifestazioni, espressione del comune patrimonio e spirito di appartenenza, i Popoli dei Quartieri riconoscono al Comune di Montalcino la titolarità dell'Alto Patrocinio.

TORNEI STRAORDINARI

Su proposta del Sindaco, della Giunta, di un terzo del Consiglio Comunale o di almeno due Quartieri, possono svolgersi Tornei Straordinari che devono essere deliberati dal Consiglio Comunale a maggioranza qualificata e che obbligano alla partecipazione tutti i Quartieri.

Il Consiglio Comunale prima del dibattito deve avere la preventiva adesione di almeno tre Quartieri.

QUARTIERI

La Città di Montalcino è divisa in quattro tradizionali Quartieri: BORGHETTO, PIANELLO, RUGA e TRAVAGLIO, le cui origini storiche e sociali risalgono alla seconda metà del XIV° secolo.

I Quartieri svolgono attività individuale in modo indipendente; in quanto Enti autonomi provvedono alla propria organizzazione, sussistenza ed amministrazione, dotandosi di Statuto e cariche sociali quali Assemblea, Consiglio e Presidente, rispondenti a criteri di democraticità. Statuto, cariche sociali ed ogni loro variazione devono quindi essere comunicati al Comune di Montalcino.

Durante lo svolgimento delle Feste e comunque in ogni momento dell'anno i Quartieri hanno l'obbligo di partecipare con correttezza e dignità alle manifestazioni, ai cortei ed alle competizioni; di imbandierare il proprio territorio; di non prendere iniziative contrarie al buon andamento delle manifestazioni o lesive degli interessi degli altri Quartieri e del Comune; di rispettare l'integrità territoriale degli altri Quartieri astenendosi dal manifestare, intonare inni o canti davanti o in prossimità della Sede degli altri Quartieri.

Il Quartiere vittorioso espone le proprie bandiere per non più di un mese dal giorno della Vittoria e la settimana precedente e successiva la festa della Vittoria.

Ogni Quartiere può esporre le proprie bandiere la settimana precedente e quella successiva alla festa del Santo Patrono.

TERRITORIO

La suddivisione territoriale della Città in Quartieri ha il punto d'incontro alla torre del Palazzo Municipale Storico; i confini sono così delimitati:

- Borghetto: in direzione sud/sud-ovest, sulla destra delle seguenti vie: S. Saloni, P.za G. Tamanti, Via G. Matteotti, Scale Bandi, P.za e Via S. Agostino, V.le della Libertà fino a Via Gramsci e Viale Strozzi sempre da Via Gramsci.
- Pianello: in direzione nord/nord-est, sulla destra delle seguenti vie: P.za del Popolo, Via Mazzini, P.za Cavour, Via Postierla; comprende inoltre l'intero abitato di Via Lapini e Via Moglio.
- Ruga: in direzione nord/nord-ovest, sulla sinistra delle seguenti vie: P.za del Popolo, Via Mazzini, P.za Cavour e Via Postierla; ed a destra di Scale Bandi, P.za e Via S. Agostino, V.le della Libertà fino a Via Gramsci, Viale Strozzi fino a via Gramsci.
- Travaglio: in direzione sud/sud-est, a sinistra delle seguenti vie: S. Saloni, P.za Tamanti, Via G. Matteotti.

Il Palazzo Comunale, il Loggiato Monumentale, la Fortezza, il Campo Sportivo e la Chiesa della Madonna del Soccorso rimangono fuori dalla suddivisione.

COLORI INSEGNE STEMMI e MOTTI

- BORGHETTO : l'insegna è composta da otto fiamme bianche in campo rosso. Il terzo colore è il nero. Nello stemma fanno da corona l'effigie di S. Egidio, Protettore, ed il morione di Panfilo dell'Oca, valoroso cavaliere Montalcinese. Il Motto è "UT ARDEANT ARDEO".
- PIANELLO: l'insegna è composta da scudo bianco con banda traversa, dall'alto in basso e da sinistra a destra, di colore blu, quattro quadrati blu disposti a due a due ai lati della banda. Il rosso è il colore di rifinitura.
- RUGA: i colori sono il giallo e il blu con il rosso di rifinitura. La bandiera è blu, bordata da due strisce, gialla quella esterna e rossa quella interna; è attraversata diagonalmente da sei rombi gialli e nell'angolo esterno (opposto all'asta) reca lo stemma ed il motto. Lo stemma è formato da uno scudo blu, bipartito verticalmente, bordato da due strisce, gialla quella esterna e rossa quella interna. All'interno sono disegnati sempre in giallo sei rombi sulla parte destra e una cometa

ascendente sulla parte sinistra. Il motto è dato dalla parola "ALTIUS" a caratteri latini gialli su fondo blu.

- TRAVAGLIO: L'arme è la seguente: "D'Oro, alla fascia di rosso caricata di tre stelle dello stesso". I colori sono il giallo ed il rosso con il nero di rifinitura. La bandiera e l'insegna araldica sono composte da campo giallo con banda rossa centrale orizzontale (occupante un terzo della superficie totale) nella quale sono inserite tre stelle a cinque punte, equidistanti, gialle. Nella rappresentazione in costume può essere inserito il colore bianco per una rifinitura di maggiore pregevolezza estetica. Il motto è "PRIMI IN CAMPO PRIMI SEMPRE".

I Quartieri possono usare altri tipi di disegno per bandiere e fazzoletti nel rispetto dei colori previsti dal proprio Statuto e riconosciuti dal Comune.

POPOLO e QUARTIERANTI

Il Popolo, e quindi ogni individuo, "appartiene" al Quartiere per nascita e/o per scelta, status o diritto territoriale.

Partecipa alle scelte ed alla vita sociale del Quartiere eleggendo i propri rappresentanti e contribuendo volontariamente al finanziamento e allo svolgimento delle iniziative.

CONSIGLIO

Viene eletto democraticamente secondo gli Statuti di ciascun Quartiere.
Rappresenta il Popolo e collabora con il Presidente nel governo del Quartiere.

PRESIDENTE

Il Presidente, o figura analoga, è il capo e legittimo rappresentante del Quartiere. Ogni Suo atto, fatto o comportamento impegnano e sono imputati al Quartiere stesso. Rappresenta il Quartiere nei Cortei Storici.

Intrattiene i rapporti con il Comune e gli altri Quartieri. Comunica al Sindaco dopo ogni elezione la composizione e le cariche del nuovo Consiglio.

Può presentare memorie al Sindaco, Ricorso, Verbale di Denuncia ed Istanza al Magistrato e può rivolgersi al Garante.

Comunica al Sindaco, tre giorni prima della gara, il nominativo del Capitano degli Arcieri che rappresenta il Quartiere, nei giorni dei Tornei, per quanto attiene al sorteggio degli Arcieri e alle gare di Tiro con l'Arco.

Contemporaneamente, comunica il nominativo del vice Capitano degli arcieri che potrà sostituirlo con le stesse competenze.

CAPITANO DEGLI ARCIERI

Il Capitano degli arcieri è scelto secondo i criteri fissati da ciascun Quartiere nel proprio Statuto. Il Presidente ne comunica il nominativo come quello del suo vice al Sindaco almeno 3 giorni prima del sorteggio. Può essere sostituito dal suo Vice previa comunicazione scritta del Presidente al Sindaco fino all'inizio del Corteo Storico della giornata del Torneo .

Il Capitano degli Arcieri consegna al Rappresentante del Magistrato la busta contenente la lista dei nominativi degli Arcieri presentati da ogni Quartiere da Lui sottoscritta, prima dell'inizio del sorteggio.

Il Capitano degli Arcieri durante l'effettuazione dei sorteggi e lo svolgimento del Torneo di Tiro con l'arco rappresenta il Quartiere.

E' il legittimo rappresentante del Quartiere per quanto attiene il sorteggio gli Arcieri sorteggiati e la Gara di Tiro con l'Arco.

Alle adunate delle comparse per la partenza dei cortei consegna al Maestro dei Cerimonieri l'elenco dei figuranti presentati dal Quartiere.

Durante la gara tiene una posizione tale da non intralciare il regolare svolgimento della stessa e l'operato del Capitano di Campo, resta accanto all'arciere non impegnato nel tiro sulla linea della distanza successiva e comunque alle distanze di cui all'art.31 del Regolamento di Tiro con l'Arco. Controlla la regolare effettuazione della gara collaborando con il Capitano di Campo cui segnala eventuali o presunte irregolarità.

Può presentare Verbale di Denuncia al Magistrato per segnalare irregolarità sulla gara.

La carica è incompatibile con quella di Presidente.

COMUNE

Il Comune di Montalcino detiene l'alto patrocinio dei Quartieri coordinandoli nei momenti di interesse storico comune, oltre ad assoggettare al presente disciplinare ed ai relativi regolamenti d'attuazione quanti partecipino alle suddette manifestazioni.

Il Comune di Montalcino custodisce e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio storico, dei beni mobili e dei costumi occorrenti allo svolgimento delle manifestazioni, oltre a disciplinare i modi e le forme che consentono agli stessi di essere utilizzati eccezionalmente fuori dal territorio comunale.

Il Comune di Montalcino provvede all'espletamento delle proprie attribuzioni attraverso i propri organi di autogoverno che le eserciteranno nei modi e nelle forme di legge, in ottemperanza alla propria autonomia statutaria, regolamentare e finanziaria nonché nel pieno rispetto del presente disciplinare e dei suoi principi ispiratori.

SINDACO

Il Sindaco rappresenta il Comune di Montalcino nell' ambito della Festa e dei Cortei Storici e nomina:

- l'Assessore Delegato alla Festa;
- il Magistrato della Festa.

Su proposta dell'Assessore Delegato nomina:

- Il Capitano di Campo e suo sostituto;
- Il Responsabile del Gruppo folkloristico " Il Trescone ".

Su proposta della Deputazione nomina:

- Il Maestro dei Cerimonieri.

Il sindaco svolge, tra le altre, le seguenti funzioni ed ha i seguenti poteri:

- presiede i Sorteggi il giorno precedente la Gara in Palazzo Comunale.
- propone al Consiglio Comunale le eventuali uscite delle comparse ufficiali.
- tiene i rapporti con il Comitato di Tutela.
- può proporre al Consiglio Comunale modifiche ai regolamenti di attuazione previo il parere vincolante dei Quartieri che dovrà considerarsi esistente qualora almeno tre dei quattro Quartieri ritengano di sottoscrivere ed accettare le modifiche così come proposte dal Sindaco.
- può proporre al Consiglio Comunale, l'effettuazione di Tornei Straordinari.
- può presentare verbale di denuncia al Magistrato.
- nell'espletamento delle proprie funzioni può comminare ai partecipanti la manifestazione il richiamo verbale.
- Fa parte con il Rappresentante del Magistrato e il Capitano di Campo della Commissione per il Tiro con l'Arco.

GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale, quale organo esecutivo del Comune, esercita, su proposta dell'Assessore Delegato, il potere di nomina dei Deputati della Festa i quali restano in carica un anno e del membro Comunale del Comitato di Tutela.

Approva le eventuali uscite straordinarie delle Comparsa Ufficiali dei Quartieri.

Può proporre al Consiglio Comunale , l'effettuazione di Tornei Straordinari.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale svolge le seguenti funzioni:

1. prende atto e ratifica gli Statuti dei Quartieri, oltre alle relative ed eventuali modifiche degli stessi, verificando che essi siano emanati nel rispetto dei criteri democratici che governano la vita dei singoli Quartieri e lo Statuto stesso del Comune
2. approva tutti i regolamenti esecutivi della Festa e le eventuali modifiche;
3. delibera, a maggioranza qualificata, l'eventuale svolgimento dei Tornei Straordinari;
4. approva a maggioranza qualificata le uscite delle Comparsa ufficiali;

5. svolge la funzione di Alta Corte con giudizio inappellabile.
6. può proporre l'effettuazione di Tornei Straordinari ,con la maggioranza di almeno un terzo.

ASSESSORE DELEGATO

L'Assessore delegato è deputato all'organizzazione delle varie manifestazioni, con il potere di agire in Rappresentanza del Comune e del Sindaco durante lo svolgimento delle stesse.

L'Assessore Delegato nell'espletamento delle sue funzioni ha il potere di disciplinare i singoli aspetti di ciascuna manifestazione impartendo ordini vincolanti ai partecipanti alle stesse, oltre ad avere la facoltà di prendere tutte le decisioni che si rendono necessarie al regolare svolgimento della Festa .

L'Assessore Delegato ha inoltre le seguenti prerogative e funzioni:

1. presiede la deputazione della Festa;
2. propone al Sindaco che lo nomina, il nome del Capitano di Campo e suo sostituto;
3. propone alla Giunta Comunale i nomi dei Deputati della Festa e del Membro del Comitato di Tutela;
4. può presiedere al posto del Sindaco il sorteggio in Palazzo Comunale;
5. propone, al Sindaco che lo nomina, il nome del responsabile del Trescone;
6. tiene i rapporti con il Comitato di Tutela.
7. nell'espletamento delle proprie funzioni può comminare ai partecipanti la manifestazione il richiamo verbale.
8. può presentare il Verbale di Denuncia al Magistrato.
9. Sostituisce il Sindaco, in caso di impedimento dello stesso, nella Commissione per il Tiro con l'Arco.

DEPUTATI DELLA FESTA

I Deputati della Festa collaborano con l'Assessore Delegato all'organizzazione delle Manifestazioni.

Nell'ambito delle attività relative alle Manifestazioni espresse nel presente Disciplinare, i Deputati della Festa hanno tutta l'autorità che deriva loro dalla nomina del Sindaco.

Qualora ve ne sia la necessità, esercitano la funzione di rappresentanza del Comune di Montalcino.

Restano in carica per l'intero anno solare e vengono nominati entro il mese di dicembre.

Sono investiti delle seguenti specifiche mansioni:

1. propongono al Sindaco che lo nomina, il Maestro dei Cerimonieri;
2. espletano la funzione di vigilanza e di controllo sul rispetto del Presente Disciplinare;
3. accertano il verificarsi di qualsivoglia irregolarità segnalandola al Magistrato;
4. presentano al Magistrato un unico verbale riepilogativo dell'avvenuto svolgimento della Festa,

5. possono presentare al Sindaco memorie di natura propositiva sullo svolgimento della Festa.
6. nell'espletamento delle loro funzioni, anche singolarmente tra loro, possono comminare ai partecipanti la manifestazione il richiamo verbale.
7. possono presentare il Verbale di Denuncia al Magistrato.

MAESTRO DEI CERIMONIERI

Il Maestro dei Cerimonieri è nominato dal Sindaco, su proposta dei Deputati della Festa almeno trenta giorni prima dell'effettuazione di ogni Torneo e dell'omaggio a Maria Santissima del Soccorso. Della nomina è data comunicazione scritta ai Quartieri; non è ammessa eccezione di ineleggibilità.

IL Maestro dei Cerimonieri sceglie discrezionalmente i propri collaboratori per la direzione del corteo informandone i Quartieri.

Tiene memoria, in apposito Registro, dei nominativi della persone che partecipano ai diversi cortei;

Riceve dai Deputati della Festa e dai Capitani degli Arcieri dei Quartieri, immediatamente prima della partenza delle sfilate, l'elenco dei figuranti. Dirige e coordina lo svolgimento dei cortei, vigilando sul comportamento dei figuranti del Comune e dei Quartieri segnalandone atti, fatti o comportamenti scorretti a danno dell'immagine della Festa ai Deputati, se non ci sono sanzioni personali al Magistrato per eventuali sanzioni. Sul campo di tiro, coadiuva il Rappresentante del Magistrato ed il Capitano di Campo nel vigilare sulla corretta esecuzione delle operazioni connesse al tiro , computo del tempo, la manovra delle sagome e comportamento dei figuranti.

I Cerimonieri collaborano con il Maestro, lo coadiuvano nell'organizzazione della sfilata e vigilano, sul campo di Tiro, che le comparse del Comune e dei Quartieri conservino i posti loro assegnati.

Il Maestro può presentare Verbale di Denuncia al Magistrato e può comminare ai partecipanti la manifestazione il richiamo verbale.

CAPITANO DI CAMPO

Il Capitano di Campo ed il suo Sostituto (in caso di grave impedimento del primo, anche nel corso della gara) sono contestualmente nominati dal Sindaco, su proposta dell'Assessore Delegato, trenta giorni prima dell'effettuazione di ogni Torneo. Della nomina è data comunicazione scritta ai Quartieri; non è ammessa eccezione di ineleggibilità.

Il Capitano di Campo sceglie discrezionalmente i due suoi Aiutanti di Campo informandone i Quartieri al Sorteggio degli Arcieri.

Il Capitano di Campo è responsabile della regolarità del Campo di Tiro e del Tiro.

Il Capitano di Campo è giudice unico ed insindacabile nell'assegnazione della Vittoria; la sua decisione è inoppugnabile.

In tale veste consegna al termine della Gara il Trofeo al Capitano degli Arcieri del Quartiere vittorioso.

Insieme al Sindaco e al Rappresentante del Magistrato è membro della Commissione per il Tiro con l'Arco.

Nell'ambito delle proprie funzioni egli ha il potere, insieme agli altri membri della Commissione per il Tiro con l'Arco, di comminare ai partecipanti la manifestazione il richiamo verbale

Il Capitano di Campo può presentare Verbale di Denuncia al Magistrato.

COMMISSIONE PER IL TIRO CON L' ARCO

Il Sindaco o l'Assessore delegato, il Rappresentante del Magistrato e il Capitano di Campo formano la Commissione per il Tiro con l'Arco alla quale sono demandati i seguenti compiti:

- decide circa la non effettuazione della Prova o della Gara;
- coadiuva in ogni sua attività il Capitano di Campo;
- decide a maggioranza;
- può prendere, prima della fine della gara, provvedimenti di richiamo verbale e di squalifica nei confronti degli arcieri come previsto dall'art. 47 del Regolamento di Tiro con l'Arco;
- prende i provvedimenti previsti dall'art. 48 del Regolamento di Tiro con l'Arco;
- in casi eccezionali e imprevedibili decide deroghe al Regolamento come previsto dall'art. 48 bis dello stesso Regolamento di Tiro con l'Arco

MAGISTRATI

Il Magistrato e l'Alta Corte sono organi giurisdizionali ed arbitri rispettivamente di prima istanza e seconda istanza, giudicano secondo i regolamenti, i principi ispiratori della festa, l'analogia, l'equità, la consuetudine ed i precedenti.

I predetti organismi, nel pieno esercizio delle loro funzioni, hanno il potere di chiedere chiarimenti al Rappresentante del Magistrato, al Sindaco, all'Assessore Delegato, ai Deputati della Festa, al Capitano di Campo, al Maestro dei Cerimonieri, ai Quartieri ed a chiunque altro sia a conoscenza dei fatti, nonché possono ascoltare testimoni e svolgere ogni altra attività necessaria all'emissione del giudizio.

Le Sanzioni che possono essere decretate ai partecipanti la manifestazione, da parte del Magistrato e dell'Alta Corte sono il richiamo scritto, il biasimo e la squalifica. Alle predette sanzioni sono ingiunti provvedimenti accessori aventi natura economica.

E' istituito presso l'ufficio Comunale preposto un apposito registro delle sanzioni, nonché un registro ed un archivio inerente a tutti i procedimenti inoltrati agli organi giurisdizionali, con le relative decisioni.

MAGISTRATO

Il Magistrato è organo giurisdizionale ed arbitro delle controversie e delle questioni che avessero ad insorgere, in ogni momento dell'anno o nel corso dei Tornei, tra i Quartieri o tra questi ed il Comune o suoi delegati ed inerenti allo svolgimento delle Feste.

Giudica sul buon andamento delle Feste, sul comportamento dei figuranti, dei Quartieri e di tutti coloro che prendono parte ai cortei ed alle gare.

E' formato da tre membri, competenti in materia giuridica, esperti conoscitori della storia e delle tradizioni di Montalcino, dei Quartieri e delle Feste.

I suoi componenti sono nominati dal Sindaco entro il mese di dicembre, restano in carica un anno solare e sono rieleggibili.

Della nomina è data comunicazione scritta ai Quartieri che, nella stessa forma ed entro 15 giorni dal ricevimento, possono eccepirne al Sindaco la motivata ineleggibilità.

Il Magistrato nomina, di concerto con il Sindaco, 30 giorni prima dello svolgimento dei Tornei, un proprio Rappresentante esterno che partecipa al Sorteggio, al Corteo ed alla Gara di Tiro. Circa la nomina del Rappresentante è data comunicazione scritta ai Quartieri; non è ammessa eccezione di ineleggibilità dello stesso ed in caso di suo grave impedimento il Magistrato provvede alla nomina di altro e diverso sostituto.

Il Magistrato è inoltre interprete del Disciplinare potendo esprimere pareri e avanzare proposte di modifica al Sindaco.

Il Magistrato emette sentenza sui Ricorsi e nell'ipotesi anche sui Verbali di Denuncia presentatigli entro trenta giorni dal termine dell'istruttoria inerente allo svolgimento del singolo procedimento.

La sentenza può contenere, qualora ne ricorrano i presupposti, l'ingiunzione di rimborso delle spese di procedura, nella misura prevista dal presente disciplinare, da doversi liquidare in favore del proponente il ricorso ed a carico della parte soccombente.

La sentenza è notificata ai ricorrenti, alle parti chiamate in causa, resa pubblica mediante affissione all'albo comunale e trascritta nell'apposito registro; il provvedimento è esecutivo trascorsi i termini previsti per la sua impugnazione, senza che la stessa sia stata inoltrata.

Il Magistrato emette la propria decisione sulle Istanze entro quindici giorni dalla presentazione delle stesse ed il relativo provvedimento è notificato al proponente ed ha efficacia dal momento in cui è reso pubblico mediante affissione all'albo comunale.

RAPPRESENTANTE DEL MAGISTRATO

E' nominato dai membri del Magistrato di concerto con il Sindaco, 30 giorni prima dello svolgimento dei Tornei e rappresenta il Magistrato ai Sorteggi, durante il Corteo e la Gara di Tiro. Della nomina è data comunicazione scritta ai Quartieri; non è ammessa eccezione di ineleggibilità. Insieme al Sindaco e al Capitano di Campo fa parte della Commissione per il Tiro con l'Arco. E' responsabile della corretta trascrizione delle letture fatte dal Capitano di Campo circa le frecce messe a segno durante la gara e i relativi punteggi. E' inoltre responsabile dell'esattezza del tempo di tiro. Nell'ambito delle proprie funzioni egli ha il potere insieme agli altri membri della Commissione per il Tiro con l'arco di comminare ai partecipanti alla manifestazione il richiamo verbale.

ALTA CORTE

L'Alta Corte è il Consiglio Comunale; è organo giurisdizionale di seconda istanza, le sue decisioni sono inoppugnabili.

Nel giudizio innanzi all'Alta Corte non possono essere proposte nuove domande e non sono ammessi nuovi mezzi di prova salvo che il consiglio non li ritenga indispensabili per la decisione ovvero che la parte dimostri di non averli potuti proporre nel giudizio di primo grado per causa ad essa non imputabile.

L'Alta Corte emette sentenza entro centottanta giorni dal termine dell'istruttoria inerente allo svolgimento del singolo procedimento.

La sentenza può contenere, qualora ne ricorrano i presupposti, l'ingiunzione di rimborso delle spese di procedura, nella misura prevista dal presente disciplinare, da doversi liquidare in favore del proponente il ricorso ed a carico della parte soccombente.

La delibera, articolata e motivata è notificata ai ricorrenti ed alle parti in causa ed ha efficacia e piena esecutorietà sin dal momento in cui è resa pubblica mediante affissione presso l'albo comunale.

PROCEDURA PER LA PROPOSIZIONE DEL RICORSO, DELL'ISTANZA E DEL VERBALE DI DENUNCIA

RICORSO, VERBALE DI DENUNCIA ed ISTANZE

IL RICORSO è l'atto introduttivo di giudizio e deve contenere una domanda diretta ad ottenere l'emissione di un provvedimento sanzionatorio oppure l'annullamento, la revoca e/o la riforma di un provvedimento emesso.

IL VERBALE DI DENUNCIA è l'atto con il quale taluni soggetti (Sindaco, Assessore Delegato, Capitano di Campo, Maestro dei Cerimonieri, Deputati della Festa e Capitano degli Arcieri) informano e riferiscono agli organi decisionali sull'esistenza di fatti posti in essere dai partecipanti la manifestazione, tali da configurare una violazione regolamentare, di cui hanno avuto percezione diretta e/o mediata nell'espletamento delle proprie specifiche funzioni e non al di fuori delle stesse.

I soggetti che emettono nel corso della manifestazione provvedimenti sanzionatori devono sempre e necessariamente inoltrare al Magistrato il Verbale di Denuncia.

L'ISTANZA è la domanda finalizzata all'ottenimento di un provvedimento in favore del richiedente.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL RICORSO al MAGISTRATO e all'ALTA CORTE

Il Ricorso deve essere presentato al MAGISTRATO entro e non oltre trenta giorni dal verificarsi dell'evento per il quale si richiede il giudizio ad eccezione del Ricorso inerente lo svolgimento della Gara di Tiro con l'Arco che deve essere depositato entro tre giorni dallo svolgimento della stessa.

La presentazione del Ricorso al Magistrato deve avvenire mediante deposito al Protocollo Comunale degli atti in doppia busta chiusa con la dicitura "RICORSO – RISERVATO AL MAGISTRATO".

All'atto della presentazione al Magistrato del Ricorso, il proponente deve aver provveduto al versamento presso la Tesoreria del Comune di Montalcino (SI) della somma di € 150,00 (centocinquanta/00), quale contributo per le spese di procedura.

Contro la decisione del MAGISTRATO può essere INOLTRO appello all'ALTA CORTE nel termine di giorni venti dall'avvenuta notifica ai ricorrenti ed alle parti chiamate in causa della sentenza di primo grado.

La presentazione dell'appello all'ALTA CORTE deve avvenire mediante deposito al Protocollo Comunale degli atti in doppia busta chiusa con la dicitura "APPELLO - RISERVATO ALL'ALTA CORTE".

All'atto della presentazione dell'Appello all'ALTA CORTE il proponente deve aver provveduto al versamento presso la Tesoreria del Comune di Montalcino (SI) della somma di € 500,00 (cinquecento/00), quale contributo per le spese di procedura.

I termini ed i presupposti di cui sopra devono intendersi come perentori ed il loro mancato rispetto comporterà l'improcedibilità della domanda.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL VERBALE DI DENUNCIA al MAGISTRATO ed APPELLO ALL'ALTA CORTE

Il Verbale di Denuncia deve essere presentato al MAGISTRATO entro e non oltre 20 giorni dal momento in cui si è verificato il fatto per il quale si espone, ad eccezione del Verbale di Denuncia inerente lo svolgimento della Gara di Tiro con l'Arco che deve essere depositato entro tre giorni dall'espletamento della stessa .

La presentazione del Verbale di Denuncia deve avvenire mediante deposito al Protocollo Comunale degli atti in doppia busta chiusa con la dicitura "VERBALE DI DENUNCIA – RISERVATO AL MAGISTRATO".

Successivamente alla presentazione del Verbale di Denuncia il Magistrato provvede ad esaminare i fatti esposti e solamente nel caso in cui ravvisi i presupposti per l'esistenza di una violazione regolamentare lo stesso provvede ad istruire la procedura nei modi e nelle forme previste per il ricorso.

Qualora il Magistrato non riscontri alcuna ipotesi di violazione lo stesso dispone l'archiviazione e la sua decisione è inoppugnabile.

Nel caso in cui il magistrato, a seguito del Verbale di Denuncia, disponga e/o confermi con sentenza la comminazione di una sanzione, contro la sua decisione il soggetto sanzionato può INOLTRO appello all'ALTA CORTE nel termine di giorni venti dall'avvenuta notifica del provvedimento.

La presentazione dell'appello all'ALTA CORTE deve avvenire mediante deposito al Protocollo Comunale degli atti in doppia busta chiusa con la dicitura "APPELLO - RISERVATO ALL'ALTA CORTE".

All'atto della presentazione dell'Appello all'ALTA CORTE il proponente deve aver provveduto al versamento presso la Tesoreria del Comune di Montalcino (SI) della somma di € 500,00 (cinquecento/00), quale contributo per le spese di procedura.

I termini ed i presupposti di cui sopra devono intendersi come perentori ed il loro mancato rispetto comporterà l'improcedibilità della domanda.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE al MAGISTRATO

L'Istanza deve essere presentata al Magistrato non meno di venti giorni prima dal momento per il quale si richiede l'emissione del provvedimento, salvo ricorrano particolari casi d'urgenza e necessità tali da giustificare una deroga ai termini di cui sopra.

La presentazione dell'Istanza dovrà avvenire mediante deposito al Protocollo Comunale in doppia busta chiusa con la dicitura "URGENTE - ISTANZA – RISERVATO AL MAGISTRATO".

All'atto della presentazione dell'Istanza il proponente dovrà aver provveduto al versamento presso la Tesoreria del Comune di Montalcino (SI) della somma di € 200,00 (duecento/00), quale contributo per le spese di procedura.

La decisione sancita sull'Istanza dal magistrato è definitiva ed inappellabile ed in tale occasione l'organo giurisdizionale può disporre la restituzione al proponente di quanto corrisposto a titolo di spese di procedura.

I termini ed i presupposti di cui sopra devono intendersi come perentori ed il loro mancato rispetto comporterà l'inammissibilità dell'Istanza.

CONTENUTO DEL RICORSO e DELL'ISTANZA

Il Ricorso e l'Istanza devono contenere una dettagliata esposizione storica dei fatti per i quali si richiede il giudizio, la specifica indicazione dei mezzi di prova posti a supporto della richiesta, gli elementi normativi costituenti le ragioni della domanda con le relative conclusioni.

Il proponente ha la facoltà di depositare relazioni testimoniali debitamente sottoscritte.

Il Ricorso e l'Istanza devono avere tutti quei requisiti di contenuto e di forma necessari a consentire agli organi decisionali di poter emettere un valido giudizio e gli stessi atti devono contenere l'attestazione inerente l'avvenuto versamento delle spese stabilite per la proposizione di ogni singola procedura.

In seguito alla presentazione del Ricorso e/o dell'Istanza gli organi decisionali hanno la facoltà di chiedere memorie scritte ai proponenti, nonché eventuali contro deduzioni agli altri soggetti chiamati in causa e/o interessati.

I soggetti interpellati devono depositare quanto domandato presso il protocollo Comunale nei termini specificati dal richiedente, pena la decadenza da un'eventuale proposizione successiva ed inutilizzabilità di quanto consegnato tardivamente.

Il mancato rispetto di tutto quanto previsto può portare alla dichiarazione d'inammissibilità e/o rigetto della domanda .

CONTENUTO DEL VERBALE DI DENUNCIA

Il Verbale di Denuncia deve contenere una dettagliata narrazione oggettiva dei fatti accaduti e per i quali sia ipotizzabile una violazione regolamentare compiuta dai partecipanti la manifestazione.

Nel caso in cui il verbale di denuncia venga inoltrato in seguito all'emissione di un provvedimento sanzionatorio detto atto deve contenere la ricostruzione dei fatti storici così come effettivamente accaduti e le ragioni normative che hanno portato a decretare la sanzione.

SANZIONI

Le sanzioni che sono imputabili a tutti i partecipanti le manifestazioni sono il Richiamo Verbale, il Richiamo Scritto, il Biasimo e la Squalifica; alle stesse è connessa una sanzione accessoria di natura economica.

Le sanzioni sono emesse tenuto conto dei regolamenti, dei principi ispiratori della festa, dell'equità, dell'analogia, della consuetudine, e dei precedenti.

Le sanzioni si distinguono secondo la gravità delle violazioni, della loro incidenza sul regolare svolgimento della Festa e sul decoro della stessa, nonché tenuto conto della recidiva nei comportamenti.

Rilevanti ai fini della determinazione delle sanzioni sono le presunzioni di colpevolezza e la responsabilità oggettiva del Quartiere per gli atti compiuti da chi agisce come Quartierante, essendo detti soggetti compresi tra i partecipanti la manifestazione.

Assume particolare rilievo, ai fini della comminazione della sanzione, il ruolo ricoperto dai soggetti trasgressori e dagli offesi.

A prescindere dai principi specificati nel presente disciplinare le Sanzioni sono assegnate tenuto conto della peculiarità di ogni singola fattispecie attribuendo rilevanza a tutti quegli elementi e situazioni la cui presenza accresce o diminuisce la gravità del fatto, giustificando conseguentemente un aggravamento o un'attenuazione della sanzione.

Tutte le sanzioni sono annotate in un apposito registro.

A) RICHIAMO VERBALE: consiste nel rilievo della violazione, nel richiamo del trasgressore all'osservanza dei suoi doveri e viene comminato dai soggetti legittimati durante lo svolgimento delle varie manifestazioni.

Il richiamo verbale è finalizzato ad imporre una condotta comportamentale affinché la Festa possa avere regolare svolgimento.

Il richiamo verbale ha carattere di provvedimento d'urgenza e non richiede particolari requisiti di forma se non l'espressa dichiarazione di qualifica della sanzione irrogata come "richiamo verbale".

Successivamente all'emissione della sanzione gli organismi che hanno espresso il richiamo verbale devono presentare al Magistrato il Verbale di Denuncia dell'accaduto.

A seguito dell'avvenuta presentazione del Verbale di Denuncia il Magistrato provvede ad esaminare la fattispecie decidendo sulla convalida del provvedimento potendo nell'occasione attribuire anche sanzioni differenti, qualora siano configurabili i presupposti di una diversa e più grave violazione.

La decisione presa dal Magistrato è annotata negli appositi registri ed il Richiamo Verbale convalidato e trascritto ha pari valore del Richiamo Scritto.

B) RICHIAMO SCRITTO: consiste nel rilievo della violazione e nel richiamo del trasgressore all'osservanza dei suoi doveri ed obblighi imposti dalla partecipazione alla Festa.

Il richiamo scritto è finalizzato, in linea di principio, a correggere tutti quei comportamenti che siano di ostacolo al regolare svolgimento della manifestazione ed al decoro della stessa, nonché a punire tutte quelle condotte poste in essere in contrasto con gli ordini legittimamente impartiti dai soggetti chiamati a disciplinare la festa.

Il richiamo scritto è altresì finalizzato a sanzionare condotte offensive ed ingiuriose, in qualsiasi modo esse si manifestino, rivolte ai soggetti partecipanti alla Festa.

C) **BIASIMO**: consiste nella censura della trasgressione accertata ed è finalizzato, in linea di principio, a reprimere quei comportamenti particolarmente riprovevoli per la Festa che siano pericolosi per l'ordine pubblico nonché si concretizzino in condotte minacciose nei confronti dei partecipanti la manifestazione.

Il biasimo sarà comminato anche nel caso in cui nel periodo di cinque anni solari il medesimo soggetto incorra in tre richiami scritti o di pari valore. Al fine di determinare il predetto periodo temporale di riferimento si deve considerare la data in cui è stata commessa la violazione che ha dato origine al richiamo scritto o di pari valore.

D) **SQUALIFICA**: consiste nell'interdizione del soggetto sanzionato, sia nella sua singola entità che nella collettività della stessa, dal prendere parte alla Festa per una o più edizioni con l'esclusione cumulativa o limitata del medesimo dal Corteo Storico, dalla gara di Tiro con l'Arco e da ogni altra attività inerente e/o connessa alla manifestazione.

La squalifica è finalizzata, in linea di principio, a condannare e reprimere quei comportamenti di natura violenta che siano posti in essere tra i partecipanti la manifestazione.

La squalifica è comminata anche nel caso in cui nel periodo di tre anni solari il medesimo soggetto incorra in due biasimi. Al fine di determinare il predetto periodo temporale di riferimento si deve considerare il momento in cui il provvedimento di biasimo è divenuto esecutivo (qualora questo sia conseguenza della recidiva del soggetto per aver riportato tre richiami scritti) e negli altri casi la data in cui è stata commessa la violazione che ha dato origine al biasimo.

E) **SANZIONI ECONOMICHE**: hanno carattere accessorio al richiamo verbale, al richiamo scritto, al biasimo ed alla squalifica. Le stesse sono graduate in relazione alla gravità dei fatti commessi con i seguenti parametri:

- Il richiamo verbale prevede una sanzione da € 50,00 (cinquanta/00) a 400,00 (quattrocento/00)
- Il richiamo scritto prevede una sanzione da € 400,00 (quattrocento/00) a 800,00 (ottocento/00)
- Il biasimo prevede una sanzione da € 800,00 (ottocento/00) a 1.600,00 (milleseicento/00)
- La squalifica prevede una sanzione da € 1.000,00 (mille/00) ad € 2.500,00 (duemilacinquecento/00).

La sanzione economica può essere comminata anche ai proponenti il ricorso qualora la loro domanda venga rigettata risultando la stessa infondata e temeraria in quanto proposta con malafede o colpa grave. L'ammontare di tale sanzione viene compresa tra € 100,00 (cento/00) ed € 1.000,00 (mille/00).

Le somme per le quali viene ingiunto il pagamento a titolo di sanzione devono essere versate presso la Tesoreria del Comune di Montalcino (SI) e saranno imputate al capitolo di spesa inerente le manifestazioni in oggetto.

L'avvenuto pagamento della sanzione comminata ed ingiunta è condizione necessaria ed indefettibile per la partecipazione alle manifestazioni inerenti alla Festa, tra cui il Corteo Storico, la Gara di Tiro con l'arco, nonché ogni ulteriore attività inerente e/o connessa alla manifestazione.

COMITATO DI TUTELA

Il Comitato di Tutela, composto di tre membri di cui uno di nomina della Giunta Municipale (che lo presiede) e due di nomina dei Quartieri, è preposto al controllo del rispetto di tutto quanto attiene la pubblicità e l'immagine della Festa e alla tutela della stessa.

E' preposto e cura i rapporti con gli organi di informazione e con la stampa e concede le relative autorizzazioni.

Del Suo operato risponde direttamente al Sindaco ed all' Assessore Delegato.

Insegne, bandiere, stemmi, raffigurazioni e immagini relative alle Feste o ai Tornei appartengono al patrimonio dei Quartieri e del Comune e non possono essere riprodotte, esposte o diffuse a scopi commerciali o promozionali senza l'autorizzazione del Comitato di Tutela.

IL GARANTE

Il Garante è il Segretario Comunale, il quale controlla che durante l'anno e durante le Feste ognuno rispetti correttamente i compiti assegnati e previsti dal presente Disciplinare. Svolge eventualmente la funzione di arbitro e può richiamare alle proprie responsabilità chi non dovesse rispettare i propri compiti.

NORME TRANSITORIE

Il presente Disciplinare, le successive modifiche ed i regolamenti attuativi, entrano in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Comunale di Montalcino.

Le norme del presente Disciplinare sono prevalenti rispetto a quelle degli Statuti dei singoli Quartieri, del Regolamento del Corteo Storico e del Regolamento di Tiro con l'arco.

Per quanto non espresso valgono gli usi e le consuetudini.

Montalcino, lì 28 luglio 2009.

*** **

Il presente DISCIPLINARE DELLE FESTE recante data 28 luglio 2009 e redatto in 17 (diciassette) pagine stampate integralmente in modo meccanografico, successivamente ad essere stato illustrato ai Quartieri e consegnato in copia agli stessi per visione ed esame, viene sottoscritto dal legale rappresentante pro-tempore di ciascun Quartiere (BORGHETTO, TRAVAGLIO, RUGA e PIANELLO) il quale, in nome e per conto dell'associazione che rappresenta, dichiara di ben conoscerlo e di accettarlo integralmente ed espressamente.

Con la presente sottoscrizione viene convenzionalmente riconosciuta l'autorità ed il pieno potere di organi giurisdizionali al MAGISTRATO ed ALL'ALTA CORTE, le cui decisioni sono accettate dagli aderenti come inoppugnabili e vincolanti in ogni sua parte.

QUARTIERE BORGHETTO _____

QUARTIERE PIANELLO _____

QUARTIERE TRAVAGLIO _____

QUARTIERE RUGA _____